

Feb 24, 2018

Last Updated 10:45 AM, Feb 22, 2018

salute & famiglia
senzaetà



PADIGLIONE 19 - STAND 46

(/)
Editoriale
Senzaetà



**Gianni Morandi: cantare, el
lunga vita (/editoriali-
senzaeta/gianni-morandi-c:
elisir-di-lunga-vita)**

A cura del direttore Luca Guazzati

Gianni Morandi è il nostro ideale testimoni.
di un...

Leggi Tutto (/editoriali-senzaeta/gianni-mor-
elisir-di-lunga-vita)

SEI QUI: • Home (/) • Quotidiano della Salute (/quotidiano-della-salute) • Microchip sottoretinico contro la cecità. Il primo impianto in Italia all'Ospedale San Raffaele di Milano

Utenti Online

Abbiamo 952 visitatori

Abbonamento Rivista
(/abbonamento-rivista)

**DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA RIVISTA SENZAETA'**



(/images/archivio-
rivista/senzaeta-085.pdf)

ABBONAMENTO PER 6 NUMERI
DI SENZAETA'

versamento tramite bonifico
bancario di 15 euro intestato a
PIXEL - Banca Unicredit - Iban IT
49 K 02008 02623
000010378615

invia il CRO a info@senzaeta.it
(mailto:info@senzaeta.it) o chiama
071 2861423

invia il tuo indirizzo a
info@senzaeta.it
(mailto:info@senzaeta.it) o in
busta a

REDAZIONE SENZAETA - Via
Caduti del Lavoro, 12 - 60131
Ancona

Microchip sottoretinico contro la cecità. Il primo impianto in Italia all'Ospedale San Raffaele di Milano (/quotidiano-della-salute/microchip-sottoretinico-contro-la-cecita-il-primo-impianto-in-italia-all-ospedale-san-raffaele-di-milano)

Publicato: Feb 07, 2018

Stampa (/index.php?option=com_content&view=article&id=1425:microchip-sottoretinico-contro-

Email (/index.php?option=com_mailto&tmpl=component&template=cepon&link=a8af1b389c562

Categoria: Quotidiano della Salute (/quotidiano-della-salute)

Visite: 74 times



Per la prima volta in Italia, presso l'Unità di Oculistica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele – una delle 18 strutture di eccellenza del Gruppo ospedaliero San Donato – è stato **eseguito l'impianto di una protesi sottoretinica – un vero e proprio modello di retina artificiale – in una donna non vedente**. Il delicatissimo intervento è stato condotto da un'équipe di specialisti in chirurgia vitreoretinica e oftalmoplastica afferenti all'Unità di Oculistica, diretta dal professor Francesco Maria Bandello, ed è stato possibile grazie al sostegno di Banca Mediolanum, che ha interamente finanziato l'intervento. La paziente sta bene ed è stata dimessa dall'ospedale. Ora attende l'accensione del microchip che stimolerà gradualmente la retina, consentendole di reimparare a vedere.

In Evidenza



(/quotidiano-della-salute/infanz
poverta-vi-congresso-nazionale
del-neonato-nei-paesi-a-limitati



(/quotidiano-della-salute/inferti
congresso-nazionale-fondazioni
procreazione-medicalmente-ass

Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti

News Brevi

Struttura, riducendo le ospedalizzazioni.

L'Istituto Oncologico Veneto entra a far parte della Rete Nazionale delle eccellenze oncologiche

Venezia - Viene riconosciuto

La retina artificiale

Il microchip, denominato Alpha AMS, è prodotto dalla compagnia tedesca Retina Implant. Tale dispositivo, destinato a persone che hanno perso la vista durante l'età adulta a causa di gravi malattie genetiche della retina, come la retinite pigmentosa, può ripristinare la percezione della luce e delle sagome di alcuni oggetti e/o persone circostanti. Si tratta del sistema di visione artificiale in assoluto più evoluto al mondo, che può restituire una visione indipendente da supporti esterni (come telecamere o occhiali).

Come funziona

Il principio di funzionamento si basa sulla sostituzione dei fotorecettori della retina, cioè le cellule specializzate (i coni e bastoncelli) deputate a tradurre la luce in segnali bioelettrici che arrivano al cervello attraverso il nervo ottico. I fotorecettori ormai non più funzionanti vengono sostituiti da un fotodiodo, un microscopico apparato elettronico in grado di trasformare la luce in uno stimolo elettrico.

Il microchip misura circa tre millimetri e contiene 1600 sensori. Il dispositivo viene inserito al di sotto della retina, in corrispondenza della macula, in modo da stimolare il circuito nervoso che naturalmente collega l'occhio al cervello: in questo modo si sostituisce all'attività delle cellule non più in grado di fare il loro lavoro.

L'intervento

L'intervento è durato quasi undici ore ed è stato eseguito da un'équipe diretta dal dottor Marco Codenotti - responsabile del servizio di Chirurgia vitreoretinica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele - coadiuvato, per la parte extraoculare, dal dottor Antonio Giordano Resti, responsabile del servizio di Chirurgia oftalmoplastica dello stesso ospedale.

Il microchip è stato inserito al di sotto della retina, mentre il circuito di collegamento che lo unisce all'amplificatore del segnale elettrico è stato posizionato dietro all'orecchio, nella regione retroauricolare, sotto la pelle.

Attualmente questo nuovo modello di protesi sottoretinica (Alpha AMS) è stato impiantato solo in pochissimi pazienti ed esclusivamente in due centri europei. Il 20 gennaio 2018 è stato eseguito il primo impianto italiano, al San Raffaele. La paziente, una donna di 50 anni, è affetta sin dalla giovane età da retinite pigmentosa, una malattia genetica dell'occhio che provoca la graduale riduzione della vista: i primi sintomi sono iniziati durante l'adolescenza e in seguito la visione si è gradualmente ridotta fino a esaurirsi totalmente.

"A seguito dell'intervento ci aspettiamo una stimolazione retinica che gradualmente potrà portare la paziente a reimparare a vedere" afferma Marco Codenotti, che aggiunge: *"L'intervento è stato il più complicato che abbia mai eseguito. Ogni passo è fondamentale e delicato e la riuscita dell'intervento può essere compromessa da un momento all'altro. L'aver visto il microchip posizionato correttamente è stato per me una grandissima emozione, un sogno realizzato"*.

Afferma l'ingegnere Elena Bottinelli, amministratore delegato dell'IRCCS Ospedale San Raffaele: *"Questo intervento conferma la vocazione dell'Ospedale San Raffaele e di tutto il Gruppo ospedaliero San Donato di adottare sempre le soluzioni più innovative per i propri pazienti. Grazie a Banca Mediolanum e alla esperienza della nostra oculistica, è stato possibile raggiungere questo importante risultato, sperimentando una nuova tecnologia. Un passo avanti importante per i pazienti affetti da queste gravi patologie"*.



(/quotidiano-della-salute/adolescenti-cibo-i-consigli-degli-esperti-del-bambino-ges)



(/quotidiano-della-salute/cancro-monsano-an-si-e-parlato-di-est-nutrizione-nel-paziente-oncolog)

< Indietro (/quotidiano-della-salute/invecchiamento-un-over-70-su-due-si-sente-emarginato-dalla-societa)

Avanti > (/quotidiano-della-salute/giornata-contro-le-mutilazioni-genitali-femminili-dallauser-nazionale-tolleranza-zero)



(/quotidiano-della-salute/salute-bellezza-a-bologna-convegno-s orizzonti-della-skin-therapy)



(/quotidiano-della-salute/unonc-italiana-alla-guida-della-ricerca-europea-sui-pazienti-anziani-co-neoplasie)

Senzaetà

Senzaetà è un network informativo dedicato ai temi della Salute, del Benessere, della Famiglia, della Qualità della Vita. Nato intorno alla storica rivista Senzaetà, con la direzione scientifica del prof. Paolo Crepet, ... [Leggi tutto (/chi-siamo)]

Promo Senzaetà**Canali Sociali****Cerca nel sito**Vai **Contatti** 12 v. Cad. Lavoro, Ancona, AN 60131 +39 071 2861423 info@senzaeta.it